

On. Alessandro Urzi  
Commissario provinciale Trentino FDI  
pro tempore presso Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio Roma

d'Italia

Spettabile  
Commissione Nazionale di Garanzia  
Sede nazionale del Movimento Fratelli

Via della Scrofa 39,  
00186 Roma  
*[commissionedisciplinaegaranzia@pec.it](mailto:commissionedisciplinaegaranzia@pec.it)*

**all'attenzione del Presidente nazionale**

Roma, 17.1.2024

**Oggetto: Provvedimento disciplinare verso Claudio Cia e sospensione cautelare dal partito per il massimo periodo consentito**

Spettabile commissione nazionale di garanzia (in vacanza della Commissione provinciale e regionale di garanzia), si inoltra il seguente ricorso per il reiterato consapevole e volontario atteggiamento di non accettazione delle regole di disciplina interna e del mantenimento di un decoroso atteggiamento verso il partito e il suo commissario provinciale che lo rappresenta da parte del consigliere provinciale Claudio Cia.

In particolare si rileva come il medesimo abbia assunto reiterati comportamenti in opposizione alla linea dettata dal partito e oggetto del patto elettorale assunto sino all'accettazione di un incarico di assessore senza accordo con il medesimo partito.

A conclusione di questo percorso il medesimo in data 9 dicembre 2023 comunicava alla stampa (si allega una testata, L'Adige del 10.12.23, a titolo di testimonianza) comunicazioni di feroce critica verso il partito e il suo commissario dichiarando esplicitamente che la scelta era finalizzata a fare mancare il peso contrattuale di FdI nella contrattazione in atto per la composizione della giunta provinciale ("così non si possa usare la mia persona per fare pesare il numero dei consiglieri" di Fdi).

Pur in presenza di affettate dichiarazioni di adesioni ai valori del partito (che nei giorni successivi avrebbe subdolamente definito, senza citarlo, partito che “non si trentinizza e si ostina a volere romanizzare il Trentino” e come tale “incompatibile con la nostra storia”) gli atti sono stati tutti di aperta sfida verso la dirigenza del partito non accettandone mai dall’inizio della corrente legislatura le indicazioni.

Lo stesso Cia ha dichiarato la propria autosospensione dal partito contestualmente all’abbandono del gruppo consiliare pur non annunciando le proprie dimissioni.

Sul quotidiano Il Corriere del Trentino annunciava il 5.12.23 (allegato) che avrebbe disubbidito alla linea del partito proprio mentre proprio la mancata accettazione del suo incarico (assegnatogli unilateralmente dal Presidente della Provincia) unitamente a quella della collega Gerosa doveva costituire (come concordato fra i livelli nazionale e locale del partito) strumento di contrattazione nell’ambito della maggioranza per ottenere maggiori opportunità di partecipazione al governo.

In seguito avrebbe definito il commissario del partito “un bullo” (il T del 10.12.23).

**Si ritiene che i comportamenti e le dichiarazioni del consigliere Claudio Cia, con in ultimo la sua dichiarazione di autosospensione e l’uscita dal gruppo consiliare provinciale di FdI, costituiscano la lesione dei principi dettati dallo Statuto e dal codice etico di “rappresentare e sostenere il partito conformando il loro comportamento a requisiti di onorabilità e rispettabilità” (art. 3 dello Statuto del partito); “Chi ricopre ruoli ed incarichi in Fratelli d’Italia ha il dovere di tenere sempre una condotta pubblica dignitosa e non può tenere comportamenti o manifestare pensieri in modo tale da poter ledere alla immagine, all’autorevolezza, alla credibilità del movimento. Il ruolo deve essere sempre rivestito all’insegna della trasparenza, della lealtà, dell’onestà, della coerenza e del rispetto. L’azione politica deve essere sempre congrua, rispettosa dei ruoli e delle funzioni ed in linea con i programmi, le posizioni e le mozioni condivise negli appositi organi associativi” (art. 4 del Codice etico che costituisce allegato allo Statuto vincolante per gli iscritti); “Chi si candida in competizioni amministrative, regionali, politiche ed europee nelle liste elettorali di Fratelli d’Italia si impegna espressamente: (omissis) “a non andare in**

**conflitto pubblico con altri esponenti di Fratelli d'Italia" (art. 6 del Codice etico). Oltrechè ad aderire ai gruppi consiliari del partito.**

**Il consigliere Cia in violazione di tutte le regole di corretto rapporto con gli organismi di partito al di fuori dei canali ufficiali di partito, rinunciando ad esercitare alcun ruolo nelle sedi dedicate, ha creato con le sue dichiarazioni, le sue decisioni ed omissioni un danno alla autorevolezza del partito.**

Per questa ragione si richiede che i comportamenti denunciati siano adeguatamente valutati e auspicabilmente l'autore sia oggetto di provvedimenti di censura nelle forme, modalità ed intensità che sarà il collegio di garanzia a valutare opportuni.

**Precauzionalmente il commissario provinciale intende esercitare le prerogative assegnate dall'articolo 26 dello Statuto del partito sospendendo il consigliere Claudio Cia da FdI per il periodo massimo consentito, in attesa delle determinazioni della Commissione di garanzia.**

Cordialmente

Alessandro Urzi  
Commissario provinciale di FdI Trentino

